

LA TRAGEDIA

Il motociclista di Mologno, campione di corsa in salita provava la sua Aprilia quando è avvenuto l'incidente

Indagato per omicidio colposo

Centauro vicentino nei guai per la morte di Simone Bertoncini

BARGA. C'è un indagato nell'inchiesta sulla tragica fine di Simone Bertoncini, 21 anni, di Mologno, il giovane centauro morto mentre in sella alla sua Aprilia 250 stava provando il percorso del secondo memorial Fausto Duci che avrebbe dovuto svolgersi domani sulle strade di Oneta e Zambla in provincia di Bergamo. Si tratta di Rudy Ronzani, 36 anni, residente a Giancona (Vicenza), il motociclista che si è scontrato con il campione lucchese e che ora si trova ricoverato agli ospedali Riuniti di Bergamo in prognosi riservata.

Le sue condizioni restano gravi, ma i medici sperano di salvarlo. L'iscrizione nel registro degli indagati del centauro veneto con l'accusa di omicidio colposo è un atto dovuto in attesa che i carabinieri e i periti chiariscano meglio ogni responsabilità.

Simone Bertoncini, recente trionfatore nella sua categoria della classica di corsa in montagna Sillano-Ospedaletto, stando ai primi accertamenti degli inquirenti stava salendo con la sua moto verso Passo di Zambla affrontando numerosi tornanti.

Voleva saggiare il percorso in vista delle prove ufficiali in programma per ieri mattina. Improvvisamente, dietro una curva, nell'opposta direzione è spuntato un altro centauro: Rudy Ronzani, 36 anni. L'impatto è stato violentissimo e i due motociclisti sono rimasti esanimi sull'asfalto. Erano le 17,30 di venerdì quando sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 e l'elisoccorso. Ma per Simone non c'è stato nulla da fare nonostante i tentativi continui di rianimarlo. Ronzani è stato trasferito in elicottero in ospedale: le sue condizioni restano gravi, ma i medici sperano di salvarlo. La procura della Repubblica di Bergamo ha aperto un'inchiesta che al momento vede il pilota veneto iscritto nel registro degli indagati. I due mezzi sono stati sequestrati. Nessuna responsabi-

lità per gli organizzatori visto che l'incidente è avvenuto fuori dalle prove libere. Il memorial dell'hinterland bergamasco è stato annullato per rispetto al giovane pilota della Garfagnana tragicamente scomparso.

La notizia della scomparsa del talento delle due ruote ha destato profonda impressione e grande cordoglio in tutta la Valle del Serchio dove Simone Bertoncini era molto apprezzato. Studiava per vincere: aveva la stoffa del campione e in testa un obiettivo per il 2012: il campionato italiano di corsa in salita. Per questo motivo era salito a Bergamo per il 2° Memorial Duci, una gara di velocità in salita, una prova che Simone voleva testare proprio per conoscerne il percorso e tentare l'assalto al titolo nella prossima stagione. Lo scontro frontale durante le prove della gara, contro un altro centauro di 36 anni, ha stroncato la vita di un ragazzo di 21 anni pieno di talento e che aveva davanti un avvenire radioso.

La notizia della terribile disgrazia ha lasciato attonita l'intera comunità di Mologno. I funerali del giovane si terranno domani. La passione per la moto non distraeva Simone Bertoncini dal suo lavoro in una cartiera a Ponte all'Ania. Da poco gli era stato rinnovato il contratto in quel posto che

studia il percorso di Bergamo perché il suo obiettivo era vincere il titolo italiano. Gli era sfuggito per un soffio lo scorso anno, nella classe 125, per una falsa partenza.

Passato alla 250, Simone ha continuato a vincere e solo qualche prova saltata per altri impegni non gli ha permesso di centrare il titolo 2011. Ma quello del 2012 sembrava già prenotato dal ragazzo di Mologno. Tutto il team è afflitto naturalmente dal dolore, alcuni componenti sono saliti a Bergamo per recuperare la moto di Simone e stargli vicino nel suo ultimo viaggio. Come purtroppo spesso



Il centauro di Mologno sul gradino più alto del podio



prima era del padre Francesco, oggi in pensione. Piangono Simone anche la sorella Serena, avvocato, e la giovane fidanzata.

L'amore per i motori era totale: corse di velocità in salita, prove su pista e kart. Simone era appassionato anche di cavalli. Iscritto al Moto Club Garfagnana, correva per il New Dragon Fly Team: «Parte del nostro team lo avrebbe raggiunto oggi (eri, ndr) - dice un affranto Pierluigi Pieroni - lui era voluto partire prima per curare al meglio ogni dettaglio. Quest'anno aveva già vinto due gare, tra cui la Sillano-Ospedaletto, voleva



Operaio in cartiera con il sogno delle due ruote lascia il padre pensionato e la sorella avvocato Domani i funerali

A sinistra Bertoncini in sella alla sua Aprilia in alto la sua moto e il suo casco lasciati nel luogo dove è avvenuto il tragico scontro con il centauro vicentino indagato per omicidio colposo. A destra i soccorritori mentre tentano invano di rianimarlo nella zona del Passo Zambla in provincia di Bergamo



Una bella immagine di Simone Bertoncini



per tutta la sua vita e che mi lascerà un vuoto enorme. Riposa in pace amico mio e proteggici tutti dall'alto. Ciao Simone». «Ciao Simone, rimarrà per sempre nei nostri cuori, questi sono i problemi della vita, un ragazzo non può morire a 21 anni», scrive Lorenzo. Valentina sottolinea l'impotenza davanti ad una notizia del genere: «La morte è l'unica cosa che ci rende impotenti. Ciao Simone». La parola ingiustizia suona nei saluti di Martina e Maura: «Che mondo ingiusto, addio Simo, rimarrà sempre con noi» e «Senza parole, questa vita è proprio ingiusta. Ciao Simo». Giuseppe scrive «Resterà sempre nel mio cuore, addio Berto!», mentre Alessandro abbraccia così Simone: «Sarà sempre nei nostri cuori! Addio campione».

Luca Tronchetti
Luca Dini

In partenza i lavori per regimare le acque a Menchi e Ponte all'Ania

BARGA. Le acque superficiali saranno regimate a Menchi di sopra, Menchi di sotto in Filecchio, Pedona e Ponte all'Ania. I lavori (dell'importo di 73.173 euro), presentati ieri in palazzo comunale con l'assessore Pietro Onesti, verranno eseguiti dalla ditta vincitrice dell'appalto, la Pandolfo Tiziano, e prevedono la disciplina delle acque che dal piano di Filecchio fino ad ora sono confluite praticamente senza controllo, creando non pochi danni nella frazione sottostante di Ponte all'Ania. Infatti è presente in quest'area un'instabilità del terreno che in passato ha creato eventi franosi che hanno minacciato le case sottostanti e allagato anche parte della chiesa della frazione. I lavori devieranno l'afflusso delle acque dal piano sovrastante e verranno fatte confluire nel vicino torrente Ania. «Quest'intervento di bonifica si è reso necessario - afferma il presidente della Comunità montana Mediavalle Nicola Boggi - e grazie alla collaborazione di tutti gli enti locali, i lavori inizieranno nella seconda decade di settembre e dureranno al massimo sessanta giorni».

Stefano Elmi

Protesta contro i camion

La gente: «Portano rifiuti maleodoranti»

BAGNI DI LUCCA. Gli abitanti di Ponte a Serraglio lungo il tratto del Brennero interessato dal semaforo non sopportano più il passaggio dei camion che trasportano immondizia all'impianto di Tana Termini.

Il portavoce della protesta contro i camion che portano i rifiuti all'impianto di compostaggio è il consigliere di maggioranza Marco Frediani che l'ha subito esposta al sindaco Giancarlo Donati, il quale dovrebbe emettere un'ordinanza per vietare il transito ai camion e ha interpellato l'Arpat.

«Non possiamo tenere le finestre aperte perché l'odore è insopportabile - dice Frediani - A tutte le ore del giorno si vedono passare questi camion che nei loro cassoni aperti trasportano gli scarti maleodoranti dei mercati di fiori come quello di Pesca, e anche scarti ortofrutticoli».

«Ma quando arrivano a Tana - continuano - vengono sciaccati velocemente e lungo la strada perdono liquidi, formando una lunga scia di percolato scuro e appiccicoso che con questo caldo si fissa sulle macchine che circolano. Come Comune abbiamo ricevuto anche le proteste dagli abitanti di Casoli, Limano e Lucchio (che si trova sopra l'impianto), per il cattivo odore sprigionato dalle vasche contenenti liquami con cui si producono concime e fertilizzanti. E anche un problema di salute pubblica. Contiamo sull'appoggio dei Comitati Ambiente e Salute».

L'impianto si trova in territorio pistoiese, sul confine con Bagni di Lucca. I cittadini non lo volevano e infatti protestarono fino a bloccare il traffico.

Rossana Federighi

IN BREVE

■ **LA CGIL INVITA ALLO SCIOPERO.** L'attivo dei delegati e delle delegate della zona Mediavalle e Garfagnana, riunito a Galliciano, ribadisce «la necessità dello sciopero generale del 6 settembre a sostegno delle proposte della Cgil per combattere la crisi e contro le scelte scellerate dell'esecutivo». Lo sciopero generale, spiega la Cgil, «deve sostenere le priorità della società civile e del mondo del lavoro per ridurre le aliquote fiscali di lavoratori e pensionati, aumentare il trattamento di cassa integrazione e mobilità per i lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali, per tassare in base al reddito e alle disponibilità, per inasprire la lotta all'evasione fiscale, per lottare contro la precarietà del lavoro».

■ **MISERICORDIA, NUOVO DIRETTIVO.** Questa estate la Confraternita di Castelnuovo ha rinnovato il proprio magistrato e alla guida del consiglio direttivo c'è adesso Manuela Iacarelli, mentre Alessandro Boschi è il vice governatore, Giulio Pucci l'economista e Alessandro Orsetti il segretario. Completano i quadri del consiglio direttivo Mauro Giannotti, Valdemaro Panzani, Pietro Prospero, Franco Taddei e Massimo Tofanello.

■ **CONVEGNO ALLA ROCCA.** Alla rocca Ariostesca di Castelnuovo, il 10 e l'11 settembre si svolgerà il convegno dal titolo «La Garfagnana dal Risorgimento ai primi anni del Novecento». Sono programmati molti interventi, tra cui quelli riguardo personaggi della Garfagnana che hanno partecipato in prima persona al Risorgimento. Si parlerà anche di testimonianze archeologiche della morte in Garfagnana nel corso dell'Ottocento, con il dottor Giulio Ciampoltrini della Sovrintendenza regionale.